

SCHEGGE DI VANGELO

La festa della Dedicazione

SCHEGGE DI VANGELO

13_05_2014

Ricorreva, in quei giorni, a Gerusalemme la festa della Dedicazione. Era inverno. Gesù camminava nel tempio, nel portico di Salomone. Allora i Giudei gli si fecero attorno e gli dicevano: «Fino a quando ci terrai nell'incertezza? Se tu sei il Cristo, dillo a noi apertamente». Gesù rispose loro: «Ve l'ho detto, e non credete; le opere che io compio nel nome del Padre mio, queste danno testimonianza di me. Ma voi non credete perché non fate parte delle mie pecore. Le mie pecore ascoltano la mia voce e io le conosco ed esse mi seguono. Io do loro la vita eterna e non andranno perdute in eterno e nessuno le strapperà dalla mia mano. Il Padre mio, che me le ha date, è più grande di tutti e nessuno può strapparle dalla mano del Padre. Io e il Padre siamo una cosa sola». (Gv 10, 22-30)

Ciascuno sa riconoscere le parole dell'amore da quelle dell'ipocrisia e della lusinga. Per questo, chi ha fede in Cristo, gli crede perché ha conosciuto e sperimentato il suo Amore. Che è evidente nelle parole, nelle opere, ma soprattutto nella verità sconvolgente dell'incarnazione. Dio si fa uomo per donare a chi gli crede la vita eterna. Che trova la radice nella relazione tra Lui e il Padre. A quella relazione siamo chiamati.